COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE Classe V Comm. serale

Italiano

Maria Carbone

Storia

Sofia Galantuomo

Matematica

Raffaele Menna

Lingua Inglese

Marisa Di donna

Economia Aziendale

Armando Sorrentino

Diritto

Cecilia Petrosino

Scienze delle Finanze

Cecilia Petrosino

Il documento del Consiglio di Classe

Il regolamento sugli Esami di Stato conclusivi dei corsi d'istruzione secondaria superiore dispone all'art. 5, comma 2, che i consigli di classe elaborino, entro il 15 maggio, "un apposito documento che espliciti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti".

Il documento intende, quindi, rappresentare allo svolgimento del lavoro didattico entro l'arco dell'intero anno scolastico conclusivo del corso di studi, attraverso tutti gli elementi che siano utili ad inquadrare la situazione.

Appare opportuno, in linea con gli scopi dichiarati, soffermarsi in maniera preliminare su alcuni aspetti organizzativi e didattici che hanno determinato il concreto definirsi del lavoro scolastico.

Il Corso serale

L'I.T.C.G., nell'ambito di una presenza sul territorio ormai cinquantennale, ha inteso soddisfare, con la istituzione di un corso serale, un'esigenza largamente diffusa nell'area vesuviana. Le attività del corso serale hanno preso l'avvio con l'anno scolastico 1999-2000, nell'ambito del "progetto SIRIO", con riferimento all'indirizzo per ragionieri e geometri.

Com'è facile immaginare sono stati affrontati numerosi problemi e l'entusiasmo che ha animato tutte le componenti dell'Istituto non sempre ha potuto evitare alcune disfunzioni.

La prima ed evidente difficoltà è legata ai tempi di funzionamento della macchina burocratica che ha provveduto alla nomina dei docenti con scadenze dilazionate nel tempo secondo le procedure note a tutti gli operatori del mondo scolastico. La maggioranza dei docenti, pur avendo evidenziato un'assoluta disponibilità a misurarsi con questa nuova esperienza, non aveva in precedenza mai insegnato in un corso serale e non aveva alcuna esperienza rispetto alla specificità del Progetto e dei suoi programmi.

Per quanto riguarda la componente alunni la situazione è più articolata, infatti se da una parte vi era un gruppo di studenti che aveva regolarmente frequentato la terza e quarta classe – quindi avendo alle spalle un percorso comune costruito nell'arco del triennio-, d'altro canto nel corrente anno scolastico si sono aggiunti alla classe un consistente gruppo di studenti di provenienza assai diversa, ne è derivato che la composizione della classe è quanto mai eterogenea per ciò che attiene all'età, al percorso formativo e alle esperienze professionali. Numerosi studenti ritornavano, infatti, fra i banchi di scuola dopo un lungo periodo di lontananza, avendo interrotto il loro percorso formativo per le più svariate ragioni; altri, per motivazioni quasi opposte, avevano abbandonato da poco la scuola. Il punto di partenza d'ogni possibile lavoro didattico è stato quindi l'impegno costante a fare dell'eterogeneità una preziosa risorsa, un continuo stimolo al confronto ed allo scambio proficuo di saperi tra il docente ed il gruppo classe ed all'interno del gruppo classe stesso.

Per tutti si è trattato di una nuova stimolante esperienza nel corso della quale sono stati affrontati di concerto con la dirigenza scolastica, che si è prodigata anche nella gestione di momenti di confronto con i docenti e gli alunni, tutti i problemi che di volta in volta emergevano. *In itinere* si è portato rimedio alle inevitabili disfunzioni e si è lavorato soprattutto alla creazione di un clima e di un'atmosfera improntati alla reciproca disponibilità. Quest'aspetto, legato strettamente alle caratteristiche specifiche dell'utenza di un corso serale, è sicuramente uno dei risultati più soddisfacenti raggiunti nel corso dell'anno.

I risultati raggiunti in questo senso sono stati quanto mai incoraggianti per il presente e per il futuro, se si tiene anche conto del fatto che una buona parte degli studenti provenienti da esperienze diverse si sono ben integrati con quelli che avevano alle spalle un biennio di regolare frequenza al Progetto SIRIO".

II PROGETTO SIRIO

Con tale progetto il Ministero della Pubblica Istruzione ha inteso rispondere “ai bisogni d’utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo essi, infatti, non trovano ora risposta adeguata ai loro bisogni perché la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie identici a quelli previsti per l’utenza diurna” (cfr. Ministero P.I., D.G.I.T., Progetto SIRIO, p. 1).

Il progetto è stato orientato alla costruzione di percorsi più flessibili rivolti non soltanto agli “studenti lavoratori” ma a tutti coloro che avessero l’esigenza di rientrare in un percorso formativo. In altri termini, “l’idea di forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l’esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull’approccio al sapere in età adulta sia sull’integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale” (cfr. Ministero P.I. D.G.G.T., cit).

L’impostazione del progetto si riassume nella definizione di un “triennio formativo di rientro” strutturato, a seconda degli indirizzi, su di un monte ore ristretto alle tradizionali scansioni e sull’individuazione di materie fortemente caratterizzanti il profilo professionale previsto (si allega il quadro orario del triennio per l’indirizzo ragionieri con le materie e le relative classi di concorso).

Le lezioni sono organizzate in cinque giorni per venire incontro alle esigenze dell’utenza e per programmare eventuali interventi di recupero.

Le valutazioni quadrimestrali utilizzano il voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali.

L’individuazione dei metodi di lavoro e l’impostazione dell’attività didattica sono fortemente rivolti alla valorizzazione delle eventuali esperienze professionali già maturate dai discenti ed allo scambio e circolazione di saperi ed esperienze fra i discenti stessi.

Le finalità d’indirizzo

- Acquisizione di una cultura di base che offra gli indispensabili strumenti linguistici,interpretativi e critici.
- Acquisizione di conoscenze e competenze in ambito economico,giuridico, organizzativo e contabile quale presupposto di una buona organizzazione della gestione aziendale.
- Acquisizione di una formazione di valori opportunamente orientata, che sia alla base di una positiva qualità della socializzazione.

Le finalità del progetto

- Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non
- costituisce più una garanzia dall’emarginazione culturale e/o lavorativa.
- Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbono ricomporre la propria identità professionale.

Il contratto formativo

Il Consiglio di classe, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa ed in specifico riferimento a quanto previsto dal progetto in questione, ha assunto i seguenti obiettivi:

- a) suscitare fiducia nell'istituzione scolastica specie nei confronti di chi abbia avuto con essa rapporti negativi;
- b) rinforzare negli studenti l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.

Profilo della classe

Situazione di partenza del triennio

La classe V sez. A del corso serale, indirizzo ragionieri è costituita da 13 studenti. La composizione della classe risulta quanto mai eterogenea per età, per formazione e anche per aspettative e motivazioni. Solo per alcuni di questi studenti vi è una storia scolastica comune, gli altri provengono, come già si è detto, da istituti ed esperienze assai diversi.

Le differenze hanno costituito il primo vero problema da affrontare, perché da esse conseguivano livelli di preparazione nelle singole discipline assai discordanti. Non tutti, specialmente nel "gruppo dei nuovi", avevano un organizzato metodo di studio; oltretutto alcuni di questi studenti ritornavano tra i banchi di scuola dopo una pausa negli studi ed avevano bisogno di ritrovare un clima di fiduciosa attesa nelle proprie capacità e di superare una sorta di pudore nel mettere in campo le proprie difficoltà, soprattutto nel confronto con studenti reduci da esperienze scolastiche più recenti e talvolta più fruttuose.

Stabilità del corpo docente

Bisogna sottolineare che questo è stato un motivo, almeno all'inizio, di difficoltà specie per gli studenti con un coerente percorso nel "Progetto SIRIO", infatti in tre anni hanno visto avvicinarsi praticamente ogni anno quasi integralmente i loro insegnanti. E questa è stata sicuramente una causa che ha inciso sul lavoro della classe anche se con il trascorrere dei mesi stili e metodologie differenti hanno trovato un coerente assorbimento.

Altre note sul percorso didattico ed educativo

La mancanza di basi è stata osservata da tutti i docenti ed in tutte le discipline. L'organizzazione del lavoro, volto alla costruzione di un rapporto scambievole e proficuo, si è dovuta basare su un aspetto umano fondamentale nel caso di un corso serale: l'alunno, in alcuni casi più "anziano" del docente stesso, accetta di riconoscere le proprie lacune specifiche, ma si ritrae da qualunque attività cognitiva se ha l'impressione di essere giudicato o classificato per i propri ritardi di percorso. La maggior parte dei docenti della classe non avevano, a loro volta, precedenti esperienze nei corsi serali. Anche i docenti hanno dovuto quindi affrontare una situazione nuova cercando, nel più breve tempo possibile, di determinare le premesse per un lavoro sereno. Nel caso specifico della classe è apparsa, dopo i primi momenti, evidente la difficoltà al costituirsi di un vero e proprio gruppo classe perché troppo forti e sentite le differenze fra i discenti. Col tempo si è avuta una stabilizzazione nella frequenza, una positiva risposta all'atteggiamento dei docenti, una crescente disponibilità al confronto pur risultando più marcati i percorsi individuali che quelli comuni. A questo aspetto si lega ovviamente un altro dato essenziale nella struttura della classe e del corso in generale. Le specifiche caratteristiche del "Progetto SIRIO", andando al di là del riferimento ad un'utenza costituita soltanto dagli "studenti lavoratori", determinano la convivenza fra alunni di

differenti fasce d'età, abbinando problematiche personali ovviamente assai diverse. Nella V A appare evidente, infatti, la distanza fra coloro che per esigenze di famiglia e di lavoro hanno pochissimo tempo da destinare all'impegno scolastico e coloro che possono gestire la propria giornata in maniera più flessibile. Per ovviare a questa difficoltà, tutti i docenti hanno dovuto puntare allo svolgimento del lavoro concentrandolo nell'attività scolastica e riducendo in modo pressoché totale l'impegno domestico.

Obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali perseguiti, sulla base dell'indirizzo di studi e della specificità del corso di studi, sono:

- 1) far acquisire agli allievi, dal punto di vista contabile tecnico e giuridico, una visione aggiornata e sufficientemente ampia dell'azienda in rapporto all'ambiente in cui è inserita, al suo settore di attività, alle funzioni svolte dai suoi organi, ai processi da attuare;
- 2) trasmettere le conoscenze di base dei principali metodi e strumenti da utilizzare per la programmazione, attuazione, rilevazione ed interpretazione sempre dal punto di vista contabile, tecnico e giuridico, delle operazioni aziendali e dei risultati conseguiti;
- 3) rendere più stretto il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, privilegiando i risvolti operativi, anche collegati a dirette esperienze del mondo del lavoro;
- 4) armonizzare le conoscenze specifiche acquisite nelle materie di indirizzo con la formazione culturale di base, fondata sulle discipline umanistiche e linguistiche, in modo da contribuire a delineare un profilo professionale polivalente.

Obiettivi didattici specifici (conoscenze, competenze, capacità)

- 1) Area linguistico-storico-letteraria

Conoscenze:

- dei lineamenti distintivi di talune correnti ed autori, inquadrati nei contesti storici di riferimento;
- di talune opere letterarie o di parti di esse, in quanto significative di certe problematiche, di una certa visione del mondo, di certi valori stilistici, etc.;
- dei meccanismi morfo-sintattici e del corredo lessicale che presiedono ad una corretta ideazione del testo;
- di taluni approfondimenti relativi a tematiche di largo interesse (I grandi flussi migratori; Lo sviluppo scientifico compatibile con l'ambiente; Le aree "calde" del pianeta e i relativi problemi della guerra e del terrorismo; Le Biotecnologie).

Competenze:

- il saper organizzare in modo corretto e fluido l'esposizione orale;
- il saper interpretare e redigere un testo di varia tipologia (letterario, scientifico, tecnico);
- il saper storicizzare il testo letterario inserendolo in una rete di relazioni orizzontali e verticali;
- il saper ricostruire il profilo delle correnti e degli autori studiati, ricavandone stimoli alla riflessione ed al gusto e la curiosità di allargare il campo delle letture;
- il saper relazionare con proprietà, da diverse angolazioni, su talune tematiche di largo interesse;
- il saper coltivare autonome letture

Capacità:

- di analisi;
- di sintesi;
- di riflessione;
- di contributo critico;
- di confronto dialettico;
- di intervento propositivo;

2) Area tecnico-giuridica-scientifica

Conoscenze:

- a) conoscenza degli elementi fondamentali della struttura organizzativa e delle leggi che regolano la vita delle imprese e dell'intero sistema finanziario-economico;
- b) conoscenza delle tecniche di rilevazione operative di base;
- c) conoscenza degli elementi basilari dei principali documenti informativi aziendali;
- d) conoscenza del linguaggio specifico matematico;

Competenze:

- a) competenze applicative delle tecniche di rilevazione dei fenomeni economici e finanziari delle aziende;
- b) individuazione ed applicazione a casi concreti delle norme e dei principi che regolano l'attività finanziaria ed imprenditoriale;
- c) individuazione e utilizzo di metodi e strumenti matematici in vari tipi di indagini;

Capacità:

- a) di interpretare e collegare i più rilevanti dati aziendali sotto i diversi profili: contabile, giuridico, finanziario;
- b) comunicare utilizzando il linguaggio specifico di base delle varie discipline;
- c) analizzare situazioni e rappresentarle con modelli matematici adatti al problema da risolvere.

Le metodologie applicate

Le metodologie applicate discendono dall'impostazione generale suggerita in larghe linee dal "Progetto SIRIO" e sono volte alla creazione di un clima di fiducia nelle possibilità di riuscita e nella possibilità di contribuire al lavoro comune attraverso l'esperienza ed il vissuto di ogni studente

Esse possono essere sinteticamente così elencate:

- a) valorizzazione delle esperienze umane, culturali e professionali;
- b) motivazione alla partecipazione ed allo studio;
- c) coinvolgimento dello studente attraverso la chiarezza degli obiettivi da perseguire;
- d) utilizzazione delle lezioni frontali come momento preparatorio ad attività che coinvolgono più direttamente lo studente;
- e) valorizzazione del lavoro di gruppo, strutturato e guidato dal docente;
- f) utilizzazione del *problem solving* come strumento di apprendimento soprattutto in relazione a studenti adulti;

g) valorizzazione della cooperazione come modalità di lavoro privilegiata.

Queste indicazioni hanno trovato concreta applicazione attraverso:

- 1) lezioni frontali in cui gli alunni hanno raccolto appunti;
- 2) lavori individuali e di gruppo basati sulla capacità di autoapprendimento e/o di comunicazione di conoscenze pregresse;
- 3) metodo ripetitivo legato ad interrogazioni individuali e/o di gruppo;
- 4) esercitazioni guidate sugli aspetti più propriamente professionali;
- 5) commento ed analisi di testi attinenti alle diverse discipline;
- 6) produzione scritta ed orale di testi di crescente articolazione.

Criteri di verifica e di valutazione

I presupposti metodologici esposti in precedenza sono ovviamente stati incrociati con i criteri di verifica e valutazione e con gli obiettivi assunti, al fine di monitorare costantemente l'andamento del lavoro didattico e l'apprendimento, e con lo scopo di apportare i necessari interventi di rettifica e rimodulazione delle attività perseguendo criteri di attendibilità, equità ed efficacia.

Nell'ambito del progetto, "la verifica è il momento fondamentale della progettazione didattica in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello del Consiglio di Classe".

La verifica ha avuto come scopo:

- a) assumere informazioni sul rapporto tra insegnamento ed apprendimento;
- b) verificare l'adeguatezza dei metodi;
- c) verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici;
- d) pervenire alla classificazione degli studenti;

La verifica è avvenuta attraverso:

- a) interrogazioni individuali e/o di gruppo
- b) soluzioni di problemi pratici attinenti la professionalità da conseguire;
- c) elaborazione di testi scritti di crescente complessità;
- d) lavori di ricerca e approfondimento nelle varie materie;
- e) integrazione del lavoro comune attraverso esperienze professionali pregresse;
- f) somministrazione di test nelle singole discipline;

Sono state effettuate anche prove simulate relative al colloquio d'esame.

In relazione alla valutazione si sono seguiti i criteri che sono qui riportati con particolare riferimento alle prove scritte:

Criteri generali:

apprendimenti conseguiti;
capacità espressive e comunicative;
acquisizione di linguaggi specifici;
interesse nei confronti dell'attività didattica;
impegno nei doveri scolastici.

Prova scritta d'italiano:

pertinenza alla traccia;
articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione;
capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse;
correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva.

Prova scritta di economia aziendale:

Congruenza alla traccia;
conoscenza di regole e principi e capacità di applicazione
correttezza di esecuzione;
conoscenza e corretto utilizzo dei termini tecnici:

Criteri di valutazione numerica

Voto 4: lo studente dimostra scarsa conoscenza degli argomenti richiesti, commette gravi errori e non riesce a riconoscerli;

Voto 5: lo studente evidenzia superficiale conoscenza dei contenuti e modeste capacità di elaborazione;

Voto 6: lo studente conosce ed espone con chiarezza i contenuti, presenta, però, incertezze nell'uso di linguaggi specifici;

Voto 7: lo studente manifesta una preparazione accurata e discrete capacità di esposizione;

Voto 8: lo studente sfrutta con abilità le proprie conoscenze, riesce a cogliere nessi logici anche interdisciplinari: Possiede buone capacità di linguaggio;

Voto 9/10:

lo studente riesce a rispondere in maniera esauriente ed appropriata a tutti i quesiti proposti, ha chiarezza espositiva e ottime proprietà di linguaggio. Elabora in maniera critica le conoscenze acquisite nelle diverse discipline.

Tipologia della terza prova

In linea con lo spirito dei nuovi Esami di Stato, sulla scorta delle esperienze maturate nel corso degli esami per gli anni scolastici precedenti ed in base alle indicazioni del Ministero, il Consiglio di Classe ha fatto effettuare alla classe simulazioni di terza prova. La struttura di riferimento è stata quella a risposta multipla.

Gli studenti sono stati sottoposti a prove basate sulle quattro materie oggetto del test "ufficiale" secondo lo schema sopra prospettato. Per meglio abituare gli studenti alla effettuazione della prova d'esame, per valutazione della stessa si è fatto riferimento alle votazioni previste dai nuovi Esami di Stato somministrando 30 test attribuendo un peso specifico pari a 0,50 per ogni risposta esatta ($0,50 \times 30 = 15$ punti) e zero per ogni risposta errata o non data. In tutte le occasioni è stata concessa non più di un'ora e quindici minuti per lo svolgimento della prova.

(Si allega lo schema della prova effettuata e i criteri di valutazione adottati).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Per l'attribuzione del credito scolastico si rimanda ovviamente alla normativa e alle possibili bande di oscillazione che essa prevede, partendo dalla media dei voti conseguiti ed integrandola con elementi quali la frequenza, la partecipazione attiva, l'interesse e l'impegno.

Nello specifico il Consiglio di Classe ha dovuto rivolgere particolare attenzione a quelli che sono definiti “eventuali crediti Formativi”.

Ad integrazione di quanto è ricordato anche nelle più recenti note esplicative che il Ministero ha fatto circolare presso gli istituti, il “Progetto SIRIO” sottolinea, data la particolarità dell’utenza , che i crediti “costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a: 1) studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali); 2) esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l’indirizzo di studi (crediti formali)”. Il criterio ricordato nelle norme e nel Regolamento è quello della coerenza rispetto al tipo di corso e si esplica nella omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento o nella loro attuazione. Non viene, però, tralasciata una più ampia impostazione, essendo proposto un chiaro riferimento ad esperienze formative intese in senso più ampio.

Idoneità e debiti formativi

Alcuni studenti hanno avuto accesso alla quinta classe attraverso esami di idoneità e la conseguente attribuzione di credito scolastico e/o debito formativo. In entrambi i casi si rimanda al verbale della seduta di fine anno.

MODALITA’ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sull’osservazione attenta e continua dello studente, a partire dalla situazione in ingresso, del suo itinerario di acquisizione di abilità di studio e di lettura autonoma, di partecipazione e di interesse progressivo ai vari contenuti culturali.

Con la somministrazione di test, basati sulla risposta multipla, con le tradizionali interrogazioni, con i lavori di gruppo e con la composizione di temi o brevi lavori di sintesi, si sono potute verificare le acquisizioni relative ai singoli argomenti ed alle differenti unità didattiche impostate.

La misurazione è avvenuta sulla base di griglie analitiche che hanno specificato la qualità delle prestazioni ai vari livelli di competenza, da quelli comuni ad ogni tipo di testo (ad esempio correttezza ortografica e morfosintattica, adeguatezza del lessico, coesione testuale) a quelli specifici del tipo di testo richiesto volta a volta (ad esempio uso adeguato di un lessico settoriale, impostazione tecnica o soggettiva del discorso, rispetto alla consegna).